

BUONI E CATTIVI

DI STEFANO LORENZETTO

→ Promosso Jean-Marie Le Pen, anziano ex leader del Fronte nazionale tradito dalla figlia Marine. Bocciato invece Gigi D'Alessio, costretto a cantare per pagare una montagna di debiti



10

FRAUKE PETRY

Con Alternativa per la Germania debuttò alle elezioni federali del 2013 senza superare la soglia di sbarramento. Tre anni dopo, in tutte le votazioni si è affermata quale terza forza del Paese, triplicando i voti e imponendosi come alternativa al governo di larghe intese tra Cdu e Spd. Ritiene che la famiglia sia «la cellula base della società». E le cellule la votano.



5+

CARLO ROGNONI

L'ex direttore di *Epoca*, *Panorama*, *Secolo XIX*, poi vicepresidente del Senato, deputato e membro del consiglio d'amministrazione della Rai, ora dipinge la fauna ittica, apparsa per prima sulla Terra. Ha esposto due volte con successo. Dice di andare in estasi dinnanzi alle forme e ai colori dei pesci. Deve aver preso da loro, perché non si ha memoria di un suo discorso.



9

MASSIMO COLOMBAN

Ha donato l'azienda Permasteelisa ai dipendenti e si è ritirato in un castello che ha 260 stanze e 400 finestre, immerso in 50 ettari di bosco. A 67 anni ha deciso di uscirne per assumere un incarico spinoso: assessore alle Partecipate nel Comune di Roma. Perché? «Risanare la nostra capitale potrebbe essere di esempio al resto d'Italia». Un esempio c'è già: il suo.



4

GIGI D'ALESSIO

Investimenti sbagliati e mutui hanno ridotto sul lastrico il cantante napoletano. Le sue società sono esposte per 25 milioni. Pare che debba 200 mila euro persino all'amica Valeria Marini. Come riuscirà a pagare questa montagna di debiti? Lo ha spiegato al *Corriere della Sera*: «Canterò e farò concerti per i prossimi 15 anni». Urge immediata colletta per impedirglielo.



8½

JEAN-MARIE LE PEN

Per consentirle di pagarsi la campagna delle presidenziali 2017, l'anziano ex leader del Fronte nazionale dona 6 milioni di euro alla figlia Marine, cui aveva regalato la guida del partito per poi, l'anno scorso, venirne espulso. Si conferma l'antico adagio veneto: «Un padre mantiene sette figli e sette figli non sono capaci di mantenere un padre». Vale anche in Francia.



3-

NUNZIO GALANTINO

È il segretario generale della Cei (Conferenza episcopale italiana), ma si comporta come se fosse il presidente, cardinale Angelo Bagnasco, che di fatto ha esautorato. Gode dell'appoggio di papa Francesco, perciò interviene su tutto: dal referendum sulle trivelle a Banca Etruria. I vescovi italiani gli augurano una carriera ancora più brillante: Nunzio in Nicaragua.



7+

MANLIO CERRONI

Molto religioso, in testa un cappello da due soldi, a 90 anni non è ancora stufo di svolgere ogni giorno il suo mestiere: smaltire l'immondizia. Ha salvato Roma dalla spazzatura. S'improvvisò cernitore di rifiuti a 20 anni, con una bicicletta Volsit, per pagarsi la laurea. Dice di sé: «Non sono capace di stare fermo». Uno che faccia il lavoro sporco ci vuole. Lui lo fa.



0

PIERGIORGIO ODIFREDDI

L'ex seminarista, oggi saggista, filosofo e divulgatore, dichiara: «Il cristianesimo è una stupida truffa». Infatti lui non scrive mai «405 a.C.» bensì «meno 405». «Con le date le ho provate tutte», spiega. «È che Cristo non è neppure esistito, perché usarlo? Come matematico mi è venuto istintivo il segno meno». Ciascuno usa i segni grafici che meglio lo rappresentano.